

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00256223

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Rosario con i santi Domenico, Caterina da Siena, Filippo Neri e Carlo Borromeo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Marta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	273
MISL - Larghezza	179
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacerazioni in basso
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sono raffigurati in alto la Madonna con il Bambino, assisi fra le nubi e cherubini, in atto di porgere il rosario alle sottostanti figure di santi. Nel registro inferiore troviamo in primo piano S. Domenico e S. Caterina e in secondo piano S. Filippo Neri e S. Carlo Borromeo. Intorno a questa immagine compaiono i cosiddetti "Misteri del Rosario" disposti entro quindici medaglioni circondati da tralci di rose.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Nella tela si evidenzia un rapporto ravvicinato fra lo spazio soprannaturale e lo spazio terreno, che attenua la simmetria della composizione di stampo ancora classicheggiante. La tipologia nitida dei volti e l'uso di colori delicati fanno pensare che l'ignoto artista sia

NSC - Notizie storico-critiche

stato fortemente attratto, probabilmente sul finire del Seicento, dall'equilibrio e dalla nobiltà formali di Carlo Maratti (1625-1713). Va comunque rilevato che la vivacità degli angioletti e i tralci di rose che incorniciano i tondi con i Misteri del Rosario sembrano anticipare le grazie del più raffinato Rococò. Dal punto di vista iconografico il dipinto rispetta la tradizione secondo cui il rosario fu istituito da S. Domencio che lo chiamò "la corona di rose di Nostra Signora"; tale motivo è infatti visualizzato nella parte superiore della tela dove due cherubini sostengono la corona floreale sopra il capo della Vergine. Anche la presenza del cane in basso con una torcia accesa in bocca si riferisce a S. Domenico, inteso come "Domini Canis", ovvero cane di Dio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 151354

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Villa E.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)